

TREDICI SQUADRE NELL'ULTIMA SETTIMANA SONO STATE ELIMINATE DALLA COMPETIZIONE

L'orso fa strage alle Universiadi

L'ateneo tedesco di Heidelberg conquista la leadership con una performance del 21,4% ottenuta con alcune operazioni ribassiste. Seconda in classifica la facoltà di Economia di Messina con il 17,8%

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Il sell off sul mercato decima le partecipanti alle Universiadi. Tredici squadre nell'ultima settimana sono state escluse dalla competizione. Il regolamento del torneo organizzato dal broker **Directa** prevede infatti la squalifica quando una squadra «brucia» più del 50% del capitale. Il broker ha assegnato una dotazione iniziale 5 mila euro a ciascun ogni team a inizio gara, consentendo anche di moltiplicare l'esposizione sul mercato con una leva pari a 5. Quanto ai premi, inoltre, gli studenti incasseranno le plusvalenze realizzate a fine gara a prescindere dalla loro posizione in graduatoria mentre le perdite invece rimangono a carico del broker.

Il campionato di trading è riservato esclusivamente a studenti universitari, a condizione che siano coordinati da un docente. Si tratta della seconda edizione, il primo torneo fu vinto dalla Luiss, con una performance del 27,31%.

Tredici squadre, come detto, non hanno retto alla discesa dei mercati dell'ultima settimana. L'ondata negativa ha escluso anche atenei prestigiosi come l'Università di Bari e la Cattolica di Milano.

Il mercato orso ha consentito anche un nuovo avvicendamento al comando della competizione. L'Università di Heidelberg è diventata la prima in classifica. La squadra tedesca

guida la classifica con una performance del 21,37%, seguita dalla facoltà di Economia di Messina con il 17,83%. Heidelberg è riuscita a conquistare la leadership grazie ad alcune operazioni ribassiste sui derivati. La squadra siciliana invece aveva superato due settimane fa l'Università di Tor Vergata. La compagine romana era rimasta al comando per ben 18 settimane. Ma la sua strategia, votata all'immobilismo, non però ha pagato. Tor Vergata raggiunta infatti la vetta della classifica con una performance superiore al 15% aveva deciso di non operare più, costringendo le altre concorrenti all'inseguimento. Al momento Tor Vergata è ancora terza con il 16,79%.

Proseguendo con l'analisi della classifica, quarto è l'ateneo di Foggia, con il 5,70% e quinta è Bologna con il 2%.

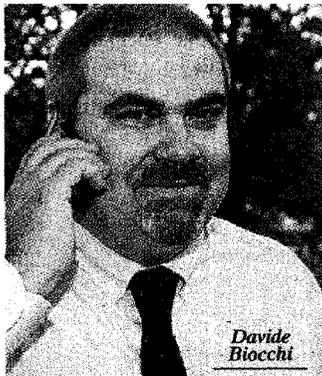
Per quanto riguarda il fondo della classifica, anche un'altra importante e antica Università rischia l'esclusione, si tratta della facoltà di Economia di Siena. Solo 27 centesimi separano Siena dall'abbandono del torneo. L'università toscana è infatti a -49,73%.

Analizzando invece la classifica nel suo complesso quando mancano alla fine del campionato ancora tre mesi, è possibile trarre i primi bilanci. Il quadro che ne esce non è molto confortante per gli studenti universitari e per il loro approccio al mercato. Su 92 facoltà partecipanti, solo sette sono in positivo (il 7,02%), tre sono sulla parità (il 3,2%), 82 sono

in rosso (quasi il 90%), con 19 team squalificati perché hanno riportato perdite superiori al 50% (il 20% dei partecipanti). Sui risultati complessivi del torneo non drammatizza però Davide Biocchi, uno dei trader professionisti che per conto di **Directa** sta seguendo il torneo. «Mi sembra che grosso modo siano le stesse proporzioni già viste in molte ricerche sui risultati dei privati sui mercati finanziari, dei conti attivi uno su dieci è in utile», ha specificato Biocchi. Resta però il fatto che le università in genere, stando ai risultati, non riescono a produrre molto valore aggiunto.

Molti studenti presentano poi lacune importanti, non riescono ad andare al ribasso sul mercato, diversificano poco, preferiscono puntare sulle azioni, poco sulle materie prime, nulla praticamente sulle valute. Quanto all'approccio analitico al mercato, seguono quasi esclusivamente l'analisi fondamentale, poco o nulla quella tecnica, mentre l'analisi quantitativa è praticamente sconosciuta. Anche in questo caso per Biocchi si tratta di tratti tipici dell'approccio dei privati in borsa.

La gara nelle ultime settimane dovrebbe però diventare più dura e avvincente. Oltre alle plusvalenze come premio la novità di quest'anno è il riconoscimento al docente della squadra vincitrice. Il coordinatore accademico incasserà 15 mila euro, utilizzabili per didattica o ricerca nella facoltà di provenienza. Alla squadra vincitrice verrà anche assegnato un premio individuale, sotto forma di una borsa di studio. (riproduzione riservata)



Davide Biocchi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.